

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE (ART. 53, COMMA 14 DEL D.LGS. 165/2001) IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE/CONSULENZA

Il/La sottoscritto/a [REDACTED] nato/a a [REDACTED] e residente in (luogo e indirizzo completo) [REDACTED] Codice Fiscale [REDACTED] professione [REDACTED]

In qualità di COLLABORATORE PROFESSIONALE in relazione all'affidamento dell'incarico di lavoro autonomo: ***“Consulenza di supporto alla gestione e manutenzione di attrezzature scientifiche e sistemi di monitoraggio micrometeorologico in ambiente ipogeo (sistemi carsici) attraverso approfondimenti teorici ed esercitazioni pratiche, con particolare riferimento alle misure di prevenzione e protezione da adottare quando si effettuano attività scientifiche in aree ipogee a sviluppo orizzontale e verticale”;***

Vista la normativa in materia, qui richiamata, e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445) ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i,

- per proprio conto l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.
- di assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con il partner di progetto che ha bandito l'avviso di conferimento incarico

(definizione di conflitto d'interessi) Un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. La situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico. Il cdi è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze. Il cdi è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di cdi attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa. Il cdi è apparente (anche detto cdi percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.”

In fede.

Luogo e data [REDACTED]

Firma [REDACTED]